



COPIA

COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 40 DEL 26/09/2013

CODICE ENTE 10873

OGGETTO:

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013/2015

L' anno duemilatredici addì **ventisei** del mese di **Settembre** alle ore **20:00** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

GIAVAZZI MARCO	Sindaco	Presente
LUPPI MATTEO	Consigliere	Presente
BERNARDELLI ANTONIO	Consigliere	Presente
TERZI SIMONE	Consigliere	Presente
ZAVATTINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
RONDELLI PAOLO	Consigliere	Presente
SAVOIA ROBERTO	Consigliere	Presente
MINELLI KRISTIAN	Consigliere	Presente
TAMASSIA LUCIANO	Consigliere	Assente
BOTTAZZI MARZIA	Consigliere	Presente
TROMBINI DAMIANO	Consigliere	Presente
BERTINI OMBRETTA	Consigliere	Presente
VENERI LORIS	Consigliere	Presente

Presenti n. 12 Assenti n. 1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale MAGALINI DR. RENATO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor GIAVAZZI MARCO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Oggi, 26 settembre, andiamo a fare il bilancio previsionale dell'anno in corso.

Seguono gli interventi di seguito precisati:

PINOTTI RAG. LORETTA (RESPONSABILE SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO) -

Questo è quasi un consuntivo. La predisposizione del bilancio 2013, e pluriennale 2013-2015, è stata effettuata tenendo conto delle seguenti disposizioni: la riduzione della spesa del personale, sia in termini assoluti rispetto all'anno precedente, sia in rapporto percentuale sulla spesa corrente; riduzione dell'80% della spesa sostenuta nel 2009, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, il nostro limite è di 26.080,10; la riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2011 per autovetture, escluse le auto della Polizia municipale, questo limite sarebbe di 2.278,84, che è stato innalzato a 3.705,15, a seguito di una valutazione effettuata dal servizio tecnico, quello finanziario, e confermata anche dal revisore dei conti.

Inoltre è prevista la riduzione, sempre del 50%, della spesa sostenuta nel 2009 per la formazione del personale, la spesa massima è di 7.183,73; la riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2009 per missioni del personale, abbiamo un budget di 978,14 euro; riduzione del 10% dei compensi per il nucleo di valutazione e revisori dei conti, e blocco per gli anni 2011-2013; blocco degli stipendi per il triennio 2011-2013.

Per quanto riguarda il Patto di Stabilità interno, il nostro obiettivo di miglioramento è del 15,8%, sulla spesa media del triennio 2007-2009, decurtato dal taglio dei trasferimenti di 284.000. Quindi dobbiamo realizzare un obiettivo di miglioramento di 860.573,91.

(Intervento fuori microfono)

PINOTTI RAG. LORETTA (RESPONSABILE SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO) -

Sì, avevo detto che c'era una differenza, che non avevo corretto.

A seguito dello sblocco dei pagamenti, effettuati dallo Stato, al Comune è stato attribuito uno spazio di 357.000 euro, per il pagamento dei debiti certi ed esigibili al 31.12.2012.

Inoltre, con il patto regionale, sono stati assegnati ulteriori spazi finanziari per 1.503.816,89, per spese da eseguire per interventi su immobili danneggiati dal terremoto, ed euro 67.619,11 per il pagamento dei residui in conto capitale al 31.12.2012.

E' necessario ricordare che nel consuntivo 2012 risultavano residui passivi in conto capitale per complessivi 4.508.630.

Nel settore dell'IMU, la legge di stabilità 2013 ha modificato i criteri di riparto del gettito. Nel 2012 al Comune spettava l'intero gettito derivante dalle abitazioni principali dei fabbricati rurali, mentre, per tutti gli altri fabbricati, terreni ed aree fabbricabili, c'era una ripartizione del gettito tra Stato e Comune: allo Stato spettava il 50% dell'IMU calcolata ad aliquota base, al Comune spettava l'altro 50%, sempre calcolato ad aliquota base, e l'intero importo derivante da incrementi dell'aliquota di base.

La legge di stabilità del 2013 prevede, invece, che allo Stato sia riservato l'intero gettito dell'IMU di tutti i fabbricati di categoria D, calcolata ad aliquota di base dello 0,76%, al Comune è lasciata la possibilità di aumentare l'aliquota di altri 3 punti, riservandosi nel gettito.

Nel passaggio tra il criterio 2012 e il criterio 2013, il maggior gettito IMU previsto dal Comune è pari ad euro 603.750,86, rispetto al fondo definitivo 2012, e tale importo sarà decurtato dal fondo di solidarietà.

Il fondo di solidarietà, nella formulazione definitiva, quindi che vedremo in seguito, speriamo, entro la fine dell'anno, dovrà tener conto anche di altri fattori, quali i costi di fabbisogni standard, le dimensioni demografiche e l'estensione territoriale del Comune, il gettito dell'IMU ad aliquota base, eccetera.

Per gli Enti terremotati il fondo di solidarietà non subisce gli ulteriori tagli previsti per gli altri Enti.

Lo schema di bilancio prevede la conferma delle aliquote IMU in vigore nel 2012. Abbiamo: l'aliquota di base dell'imposta per la generalità degli immobili, pari allo 0,84%, ricordo che per i fabbricati D lo 0,76 va a favore dello Stato, e lo 0,08 a favore del Comune; abitazione principale 0,50, per la prima casa; unità immobiliari possedute a titolo di proprietà, usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero, o sanitari, a patto che le stesse non risultino locali, sono assimilate ad abitazione principale, allo 0,50%; le unità immobiliari possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risultino locate, anche queste lo 0,50, come gli immobili delle cooperative a edilizia a proprietà indivisa. Tutti gli altri immobili abitativi, diversi dalla prima abitazione, pagheranno l'aliquota dello 0,90%. Per i fabbricati rurali e strumentali l'aliquota è dello 0,20.

Lo stanziamento di bilancio, per l'IMU, è previsto in 2.708.914, di cui 426.832 per abitazione principale, e l'importo, come sapete, è stato sospeso, quindi dovremmo ricevere il trasferimento da parte dello Stato; per i terreni 803.115,07, anche questo importo sospeso; per i fabbricati rurali, 102.804, importo sospeso; per gli altri immobili, 1.176.162.

Inoltre è prevista l'emissione di avvisi di accertamento per imposta IMU non versata correttamente nel 2012, per 200.000 euro.

Relativamente alla quota spettante allo Stato, sui fabbricati D, i cittadini di San Benedetto dovranno versare direttamente allo Stato circa 460.000 euro.

Ricordo che gli immobili danneggiati, a seguito del sisma, e per i quali è stata emessa ordinanza sindacale di sgombero, in quanto inagibili totalmente, o parzialmente, sono esentati dal pagamento dell'IMU fino al 31.12.2014, o fino al momento in cui non sono ripristinati.

E' inoltre previsto, nello schema di bilancio, un recupero di 110.000 euro di ICI per le annualità precedenti non prescritte.

Relativamente all'addizionale comunale IRPEF, si conferma l'aliquota dello 0,62%, con la fascia di esenzione per i redditi inferiori ai 12.000 euro, aliquota invariata rispetto al 2007.

Per quanto riguarda la TARES, è già stato illustrato nei punti precedenti, sia il Regolamento e anche le relative tariffe.

Tutte le altre tariffe del Comune sono rimaste invariate, ad eccezione delle tariffe del CRES, che sono state rimodulate in base a nuova formulazione del servizio.

Inoltre sono state adeguate le tariffe dei servizi cimiteriali, in base all'adeguamento Istat.

Nei prospetti allegati al bilancio avete visto i servizi a domanda individuale, nei quali è stato tolto il servizio della casa di riposo, che è stata data in concessione, dal primo di gennaio, e la percentuale di copertura si attesta sul 50,06%.

Nel bilancio sono previsti contributi regionali per autonoma sistemazione a seguito sisma, ed un eventuale contributo per assunzione di personale, per seguire le pratiche dei contributi post sisma. L'entrata complessiva è prevista in 60.599, con conseguente spesa di pari importo.

I contributi nel settore sociale, asilo nido, anziani, disabili, inserimenti lavorativi, eccetera, sono stati previsti in 53.710, nel 2012 erano di 65.315.

Il bilancio presenta una spesa corrente di 6.381.386, con una riduzione di 2.524.196,70, rispetto allo stanziamento assestato, del 2012.

Nel 2012 ricordiamo che la casa di riposo incideva per 2.613.531, nel 2013 risultano delle spese residuali, per 62.550.

Nella spesa del personale è prevista l'assunzione dell'assistente sociale, assunzione che è già avvenuta il 19 agosto 2013.

Per le scuole è prevista una spesa complessiva di 746.111, con una riduzione di 5.000 euro, rispetto allo stanziamento definitivo del 2012.

Sono previsti, inoltre, interventi per i minori in affido e in comunità, per 152.300, con un incremento di 3.808 rispetto al 2012.

Relativamente agli interventi nel settore sociale, è prevista una spesa di 619.664, che comprende anche un trasferimento al Comune di Suzzara, di 30.000 euro, per attività in precedenza finanziate da contributi regionali nell'ambito del Piano di Zona.

La maggior spesa complessiva, rispetto al 2012, è di 80.800 euro, e comprende anche la spesa per la responsabile del settore socio-assistenziale scolastico, in precedenza inserita nei costi della casa di riposo, e l'assunzione dell'assistente sociale, che ho detto prima.

Relativamente al piano di alienazioni, che è stato illustrato nel punto precedente, è necessario precisare che le relative entrate saranno utili ai fini del Patto di Stabilità, perché permetteranno di pagare gli stati di avanzamento di opere già finanziate negli anni precedenti e quelle nuove, da attivare.

Relativamente alla competenza, invece, i relativi proventi saranno utilizzati integralmente per l'estinzione anticipata dei mutui.

Il debito complessivo per mutui, alla data del 31.12.2012, era di 6.777.175,17; nel 2013, per i mutui in ammortamento, si dovranno versare 573.589, di cui 377.969 per quote capitale e 195.620 per interessi passivi.

Il bilancio di previsione relativo all'anno 2013 ammonta a complessivi 13.885.406,60, di cui: entrate tributarie per 4.654.397,78; entrate per contributi e trasferimenti, per 197.889; proventi extratributari, per 1.829.700; entrate in conto capitale per contributi, trasferimenti da parte dello Stato, Regione e altri Enti, per 3.549.138,60; assunzioni di prestiti, per 2.206.457; partite di giro, per 1.280.000.

Nel bilancio è prevista anche l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, del 2012, per 167.824,22.

Sul fronte delle uscite abbiamo: spese correnti, per 6.381.386; spese in conto capitale, per 5.192.922,60; spese per rimborsi di prestiti, 1.031.098; partite di giro, 1.280.000.

La spesa corrente, di 6.381.386 è ripartita in base ai seguenti interventi: al personale, abbiamo stanziamenti per 1.313.158; per acquisto di beni di consumo, 193.690; per prestazioni di servizi, 3.676.075,22; per utilizzo di beni di terzi, 137.120; per trasferimenti correnti, 670.991; per interessi passivi, 195.620; per imposte e tasse, 134.522; per oneri straordinari, 33.000 euro; fondo svalutazione crediti, 500 euro; fondo di riserva, 26.709,78.

La spesa in conto capitale per l'anno 2013 è di complessivi 5.192.922,60.

Oltre gli investimenti inseriti nel piano opere pubbliche, finanziati in parte sul 2013 e in parte sui residui, sono stati previsti anche i seguenti interventi: acquisto attrezzature e software, finanziato con l'avanzo economico, per 7.306; acquisto autocarro per servizi tecnici, 15.000 euro, finanziato con avanzo di amministrazione; aggiornamento SIC, 4.000 euro, finanziato con avanzo; incarico esterno per redazione piano del sottosuolo, 7.000 euro, finanziato con avanzo; allestimento archivio, 41.850, finanziato con avanzo; arredo archivio, 19.741,25, finanziato con contributo regionale; scale per archivio, 1.300 euro, finanziato con avanzo; restauri vari, per 30.000 euro, finanziati con contributi da privati e proventi alienazioni immobili e concessioni cimiteriali; manutenzione strade e area sosta caravan, per 37.500 euro, finanziato per 20.000 euro con contributo associazione produttori camper, 7.500 con oneri e 10.000 con avanzo; acquisto aree standard, per 46.000 euro, finanziati con proventi e monetizzazione aree; acquisto attrezzatura per parco, 5.000 euro, finanziato con avanzo; acquisto attrezzature per trattore, 5.500, finanziato con avanzo; copertura RSA, 30.000 euro, finanziato con avanzo; manutenzione straordinaria cimitero, 20.000 euro, finanziato con avanzo di amministrazione.

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Ringrazio la Loretta Pinotti, anche, non solo quest'anno, per la relazione, ma anche per il fatto che, ovviamente, l'ha dovuta cambiare. Se già aveva fatto ginnastica gli anni precedenti, quest'anno è stata, per l'ennesima volta, sottoposta a questi tipi di situazione e, sicuramente, la stesura, non solo è stata complicata ma, come al solito, è stata variata man mano, giorno per giorno. Quindi la ringrazio per l'impegno che ha profuso, come anche a Lanfredi, in questo momento.

Ci sono interventi? Bottazzi.

BOTTAZZI MARZIA (GRUPPO PROGETTIAMO IL DOMANI) –

Ringrazio anch'io, personalmente, a nome del mio Gruppo, la ragioniera che, con tanta pazienza, ieri pomeriggio mi ha aiutata, proprio, nel comprendere i vari passaggi di questo bilancio che, come diceva, appunto, la Loretta, sarà sempre peggio. Noi ci auguriamo di no, che il nostro Paese possa anche recuperare quella stabilità e quel rilancio economico di cui tutti abbiamo bisogno ma, sicuramente, non sarà immediato. Quindi grazie da parte nostra.

Noi, come minoranza consiliare, del Gruppo Progettiamo il domani, siamo, anche questa sera, molto delusi dal comportamento di quest'Amministrazione, che in questo momento, di grave difficoltà e di crisi economica, e di grande disagio per tutti, perché tutti stiamo affrontando il post terremoto, ognuno di noi lo sta affrontando in un modo grave, e anche noi, come tutti i cittadini, assistiamo alle esternazioni del Sindaco, che ha fatto sul giornale, qualche giorno fa, proprio sul bilancio di previsione che andiamo a vedere, a valutare questa sera, sui giornali, senza nessun momento di confronto con le minoranze, con i cittadini, con le associazioni di categoria, eccetera, proprio per un confronto di collaborazione.

Come possiamo notare, molte parti del bilancio sono...

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Scusa, Marzia, non ho capito, in quest'ultimo punto, e sull'articolo, che tra l'altro io non ho neanche letto, comunque non ho capito qual era il punto che non andava.

BOTTAZZI MARZIA (GRUPPO PROGETTIAMO IL DOMANI) –

Allora, il punto che non va è quello che abbiamo detto in varie sedi, e molte volte anche questa sera, vedendo anche un po' di insofferenza, da parte tua, e addirittura anche il Segretario è intervenuto, perché noi abbiamo bisogno di capire le cose, abbiamo bisogno, anche, che le cose ci siano spiegate, ma non solo noi, come minoranza, anche le persone che sono all'esterno da questo contesto.

Quando, sul giornale, si rilasciano interviste, dicendo che "sarà un bilancio lacrime e sangue, per tutto quello che sta succedendo", noi ne siamo consapevoli, lo condividiamo questo, ci piacerebbe molto che fossero condivise le scelte politiche che si fanno e che si mandano avanti con il bilancio. Cioè manca il confronto, Marco, questo.

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Scusa, Marzia, io non capisco... Allora, su un'intervista, dove uno dice... perché io non l'ho letta, ti ripeto, però quello che c'è stato è: messo in evidenza quello che è successo, gli 800.000 euro in meno, e che le scelte sono vincolate. Io su questo, guarda... Va bene, comunque... lasciamo stare, ognuno rimane, ovviamente, delle sue posizioni, e va bene così. Andiamo pure, grazie.

BOTTAZZI MARZIA (GRUPPO PROGETTIAMO IL DOMANI) –

Mi dispiace che non si voglia capire, comunque...

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

No, no, ma io ho capito benissimo.

BOTTAZZI MARZIA (GRUPPO PROGETTIAMO IL DOMANI) –

...esistono gli strumenti, se si vogliono mettere in pratica.

Come possiamo notare, come ci è stato anche detto, e ripetuto, molte parti del bilancio sono un copia e incolla dei precedenti, perciò, anche da parte nostra, si potrebbe, questa sera, fare un copia e incolla delle osservazioni, che in questa sede abbiamo già fatto più volte.

Desideriamo, però, ribadire, visto che in questi ultimi anni, almeno da quando siamo stati eletti anche noi, in questo contesto, riteniamo di aver dato prova di interesse e di scambio di idee per la nostra comunità. Crediamo che queste azioni meritino attenzione, viste le grandi difficoltà che stanno calando sui Comuni, per una gestione della spesa pubblica e del gettito,

che viene garantito ai Comuni da parte dello Stato, con conseguenti difficoltà per i cittadini. Proprio per questo crediamo sia indispensabile un confronto di idee, aperto e innovativo. Le nostre osservazioni, per quanto riguarda il bilancio, sono le seguenti: l'IMU, anche per il 2013, viene fissata allo 0,5 per la prima casa e allo 0,9 per la seconda casa, in luogo, rispettivamente, dello 0,4 e dello 0,7 di legge.

Si parla ancora di un recupero dell'ICI, pari a 110.000 euro, che sarà da verificare quanto arriverà e quanti costi, proprio, comporta anche questo lavoro, da parte degli uffici.

Anche l'IRPEF, per il 2013, rimane allo 0,62%, e con la soglia di esenzione per 12.000 euro. Ribadiamo il concetto da noi espresso anche nel 2012: si poteva agire con aliquote differenziate, per scaglioni, stabilendo una soglia più alta, cioè cercando di tutelare i cittadini meno fortunati.

La tassa sui rifiuti solidi urbani presenta incognite, l'abbiamo detto anche prima. I costi del servizio, recentemente appaltato, e che tuttora ancora è bloccato dal ricorso al TAR, quali conseguenze sta portando? Abbiamo già accumulato un anno di ritardo, con conseguenze gravissime sul territorio, che vede il turismo dei rifiuti, che porta a costi più alti di smaltimento, e un peggioramento, notevole, del decoro urbano, nonché un pessimo esempio di civiltà.

Constatiamo che i dati che stiamo discutendo potranno subire variazioni non imputabili all'Ente stesso ma, comunque, tutto questo segna un incremento delle aliquote. I costi derivanti dall'applicazione della TARES che, con ogni probabilità, segnerà un incremento rispetto alla tassa precedente.

L'autonomia finanziaria, cioè quello che il Comune incassa direttamente dai cittadini, passa dall'89% del 2012, al 97% del 2013. Ricordiamo che nel 2008 era il 67%, quindi abbiamo un incremento che va quasi al 30%, segno che negli ultimi cinque anni si sono notevolmente incrementate le imposte e le tasse.

Facendo riferimento all'anno 2011, per quanto riguarda, per esempio, la gestione del museo, a fronte di un'entrata prevista di circa 45.000 euro, vi è una spesa di 222.000. Quindi la copertura è del 20%. Il divario tra entrate e uscite ci pare notevole, e riteniamo che con i tempi che corrono sia opportuno ripensare a tale spesa, studiando forme di gestione più economiche, visto che un peso così grande, per i cittadini di San Benedetto, forse, in futuro, non ce lo potremmo permettere. Perciò è necessario mantenere, incrementare, tutte le relazioni, per sviluppare ulteriormente il turismo, e credo proprio di poter dire che, nel contempo, dobbiamo anche sforzarci per offrire strutture idonee all'accoglienza dei turisti, ripensare all'arredo della piazza, coinvolgendo anche gli operatori del commercio, cioè tutti insieme cercare uno sviluppo che leghi il territorio, insieme, naturalmente, anche con la parte della chiesa, insieme con tutti i portatori di interesse che abbiamo sul territorio, ma partendo sempre anche dai cittadini.

Abbiamo visto in questi anni la nascita dell'ufficio IAT, con un investimento molto oneroso per la sua ristrutturazione; la realizzazione della ciclabile, altrettanto onerosa; l'acquisto delle biciclette; gli investimenti in marketing; il rifacimento della scala sull'Argine, tutte opere tese all'incremento del turismo che, ad oggi, non decolla sul territorio.

Sembra manchi un visione di insieme tra le opere, grandi e importanti che abbiamo, e lo sforzo che, anche attraverso le associazioni di volontariato, si sta portando avanti in tutte le sue forme.

In definitiva, gli sforzi e gli investimenti economici effettuati non sono proporzionali alla risposta turistica.

E' chiaro, voglio essere chiara, i nostri dati, le nostre considerazioni si rifanno a prima del terremoto, perché sappiamo benissimo che l'avvento del terremoto è stata una sciagura per tutti, ma, per fortuna, a San Benedetto, non è crollato niente, però è tutto da rimettere in ordine.

Ma noi vogliamo fare queste considerazioni proprio in vista anche di un futuro, come si può implementare meglio, perché, effettivamente, come diceva il Sindaco prima, nessuno ha avuto un danno così grande, ma nessuno ha il patrimonio che ha San Benedetto.

Quindi la nostra preoccupazione è questa: che i cittadini, nonostante l'aumento delle tasse, nonostante gli sforzi che si stanno facendo, anche da parte del volontariato, non siano in grado, da soli, di supportare tutto questo.

L'indebitamento, infatti, è passato dal 3,52% del 2012, al 3,82 del 2013, sulle entrate correnti, con l'inserimento degli interessi del leasing, per l'impianto fotovoltaico. L'indebitamento pro capite è aumentato, proprio pensando agli abitanti, da 1.244 euro del 2012, a 1.397 del 2013.

Dal punto di vista tecnico e contabile, il bilancio presenta, anche per il 2013, alcune incertezze di fondo per quanto riguarda le entrate, come dicevamo.

Non è ancora dato sapere quando e a quanto ammonterà il trasferimento dell'IMU da parte dello Stato.

Anche il gettito previsto per l'ICI, arretrata, risulta di difficile realizzazione, e anche questo avrà un costo.

Tutto questo crea un clima di incertezza economica, che va a discapito, sia dell'Ente, ma, soprattutto, dei cittadini.

Sono state previste, nel triennio, entrate per alienazioni di immobile, che, con i tempi che corrono, destano qualche perplessità, e sulle quali, comunque, noi, come abbiamo anche, così, interpretato attraverso il voto, non siamo d'accordo.

Vediamo, inoltre, dal bilancio, come di certo non siano stati ridotti i compensi degli amministratori. Ricordiamo, in questo contesto, che i Consiglieri, all'inizio del 2013, hanno rinunciato al gettone di presenza, di comune accordo, come si è fatto nel 2012.

Si è deciso di creare un progetto di aiuto per le famiglie in difficoltà.

Perciò, proprio alla luce di questo, crediamo indispensabile, in questo momento, che ognuno faccia la propria parte, così come stiamo vivendo in altre Amministrazioni comunali, alle prese con gli stessi problemi.

Sul lato della spesa, sono previsti interventi per opere, che noi riteniamo inutili economicamente, e dannose, come il campo sportivo e il teleriscaldamento, ma mi riferisco al dannoso dal punto di vista economico, per la sostenibilità di questa cosa.

In particolare, per quest'ultimo, il teleriscaldamento, che comunque non sarebbe economicamente conveniente, ma avrebbe, almeno, così, la funzione di impedire che la centrale a cippato risulti solo una fonte di inquinamento, e per la quale abbiamo già chiesto, in questo contesto, che fosse messo in atto un monitoraggio.

Quindi, tornando al discorso del teleriscaldamento, mi è dispiaciuto, prima, che non si sia voluta cogliere quella che è la nostra incertezza, noi abbiamo bisogno di vedere i costi e i benefici del teleriscaldamento nel tempo, per vedere se, come diceva la collega prima, tutto quello che si fa ha un ritorno, perché poi sappiamo che queste cose, oggi ci dicono una cosa, e magari ce ne dicono un'altra domani. Riflettiamoci su insieme. Questo noi vogliamo dire e proporre in questa sede.

Chissà se almeno l'impianto con i pannelli fotovoltaici a terra, di cui eravamo, e restiamo contrari, diano almeno un po' di sollievo alle casse comunali, anche se la realizzazione di questo impianto è avvenuta in un periodo tardivo, per poter godere dei vantaggi consistenti che c'erano prima.

Per quanto riguarda l'impianto, invece, dei pannelli solari della piscina, si sta riscontrando che il vantaggio economico l'ha avuto sicuramente il costruttore dell'impianto, e il gestore della struttura, per cui sarebbe opportuno capire come sta andando la nuova gestione.

Anche in questo caso, crediamo sia opportuno convocare la Commissione più spesso, ed entrare nel merito dei problemi, perché sentiamo che di problemi ce ne sono.

Sarà nostra cura, comunque, chiedere ed essere attenti ai documenti che andranno, poi, a risponderci su queste domande.

Siamo, pertanto, convinti che anche questo bilancio sia il risultato di una cattiva programmazione, e di una mancanza di un buon senso amministrativo sulle cose da fare, a volte si ha l'impressione di trovarsi davanti ad una scacchiera di numeri, piuttosto che ad un documento finanziario, dove si assiste ad un gioco di numeri, che vanno e vengono.

Il Patto di Stabilità viene rispettato, per poche migliaia di euro, con equilibri contabili, di cui abbiamo detto prima, e crediamo, davvero, che sia stato difficile, in questo senso.

E' abbastanza paradossale che il Sindaco affermi, sulla stampa locale, che il Comune è in difficoltà finanziaria, fino a rischio di paralisi amministrativa, rendendo, pertanto, impossibile l'esecuzione di opere importanti, per poi mettere a bilancio opere, come abbiamo visto, di nuovo, come il campo sportivo, dove abbiamo visto che non c'è un interesse.

Il teleriscaldamento per le utenze. Da una parte si cede un servizio importante, dal punto di vista sociale e umano, come la RSA, la nostra casa di riposo, perché serviva mettere a posto i conti e fare cassa, per ridurre il debito; dall'altra parte, si creano nuovi debiti, per opere che, dal nostro punto di vista, sono molto impegnative per l'economia futura.

Anche da questo punto di vista, sulla questione dell'esternalizzazione della casa di riposo, ormai sono nove mesi, e ancora non è stata convocata nessuna Commissione per valutare quale impatto la nuova gestione dà, e per poter anche valutare le possibilità che ci possono essere.

La bontà politica, o meno, di tali scelte, potrà essere valutata seriamente anche dai cittadini, che, se venissero interpellati, cosa che quest'Amministrazione non è abituata a fare, potrebbero dare il proprio giudizio.

Che la situazione finanziaria sia difficile, è noto a tutti, ed è per questo che serve una politica amministrativa seria e rispondente alle effettive esigenze dei cittadini. Non servono più grandi opere, ma interventi che tocchino la quotidianità delle persone, con una seria manutenzione, programmata su tutto il territorio comunale.

Tra i nostri suggerimenti inseriamo delle cose molto piccole: il parco giochi, per esempio, tagliare i rami secchi, che diventano pericolosi, le radici degli alberi, che sono fuori, scoperte, sono da interrare, i vialetti da ripulire, eccetera; piazza Teofilo Folengo, le piastre in marmo della pavimentazione sono da sostituire, i cubetti di porfido da ripristinare; alcuni marciapiedi sono mancanti, da tanto tempo; pavimentazioni da rifare.

Per l'asfaltatura delle strade sappiamo, e crediamo che non sia un problema, perché siamo sicuri che poi, in futuro, a pochi mesi dalle elezioni, queste verranno fatte, come sempre.

Queste sono le cose che servono, a cui prestare attenzione, in un momento di difficoltà finanziaria, se si vuole veramente conservare il nostro paese a rango di borgo più bello. Tutti dobbiamo essere coinvolti perché lo sia.

Che non sia il caso di pensare ad una nuova rinegoziazione dei mutui, con i tempi che corrono. Forse si potrebbe anche provare a fare una disamina in questo senso.

Ormai le entrate correnti sono ben definite e, difficilmente, incrementabili. Ai cittadini non si può chiedere di più. E, pertanto, l'unica strada perseguibile è una riorganizzazione del bilancio, con una riqualificazione della spesa. Capire dove vogliamo investire, dove vogliamo andare.

Vedremo, con grande favore, come ho detto prima, anche una riduzione dei compensi agli amministratori, visto che alcune Amministrazioni delle zone terremotate l'hanno già fatto, e considerando che amministrare un Comune non è un lavoro, ma un servizio al Paese, tanto più è necessario in una fase di difficoltà come questa.

Per il ruolo che i cittadini ci hanno affidato, e per il lavoro che facciamo, quando chiamati nelle Commissioni, siamo convinti che sia nostro dovere lasciare quest'indicazione all'Amministrazione, al fine di migliorare il nostro Paese. Noi, voglio dire, siamo qui, disponibili per questo. Grazie.

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Loretta deve dare alcune spiegazioni, e poi dopo facciamo...

PINOTTI RAG. LORETTA (RESPONSABILE SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO) -

Volevo fare alcune precisazioni sulle osservazioni fatte.

Per quanto riguarda il debito, negli ultimi anni c'è un costante decremento dell'importo, che viene inserito nello stato patrimoniale dell'Ente come residui mutui da pagare, perché, a seguito degli obblighi imposti dal Patto di Stabilità, tutte le alienazioni, compresa "la

concessione" della casa di riposo, sono state utilizzate per estinguere debiti assunti nelle annualità precedenti.

Le eventuali percentuali che vengono calcolate, ad esempio, o sulla spesa corrente, o sull'entrata corrente, naturalmente variano le quote di interessi. Se nel corso degli anni diminuisce l'entrata corrente, e la percentuale degli interessi viene calcolata sull'entrata corrente, naturalmente gli interessi, anche se si sono abbassati nel corso degli anni, la percentuale può essere più alta, perché si è abbassata l'entrata, o lo stesso sulla spesa corrente.

Cioè, se io continuo a pagare 100.000 euro di interessi, ma la mia spesa corrente è passata da 8 milioni di euro, a 6 milioni di euro, la percentuale, alla fine, sarà più alta.

Per quanto riguarda gli importi inseriti a bilancio, per gli accertamenti ICI e accertamenti IMU, sull'annualità 2012, sono importi prudenziali, perché noi prevediamo di introitare o, comunque, accertare, un maggiore importo.

Dalle simulazioni fatte, e dalle schede che stiamo controllando, prima di emettere gli avvisi da spedire ai cittadini, l'importo risulta molto più alto. Quindi la stima, inserita a bilancio, è sicuramente prudenziale, e pensiamo di poterla introitare.

Per quanto riguarda il ristoro dello stato sull'IMU, che viene sospesa, o eliminata, non si sa bene, la prima rata sembra eliminata, la seconda non si sa ancora che fine farà, di questo non possiamo essere certi. Cioè noi sappiamo che, in base alle aliquote che abbiamo stabilito, quello è l'importo che dovremmo introitare.

Quando si dice che il Patto di Stabilità viene rispettato per poche migliaia di euro, questo ci fa piacere, perché significa che siamo riusciti a pagare, fino all'ultimo giorno dell'anno, ditte, in modo tale da utilizzare tutto lo spazio disponibile, perché con i tempi che corrono non si possono lasciare disponibilità, perché queste disponibilità non ce le possiamo, poi, tirare dietro.

Infatti è necessario ringraziare anche il nostro tesoriere comunale, la Banca Popolare di Sondrio, che al 31.12.2012 ha effettuato pagamenti fino all'una, quindi... questo è un bene, che abbiamo rispettato per poche migliaia di euro.

Per quanto riguarda la rinegoziazione dei mutui, io non sono mai stata d'accordo sulle rinegoziazioni, anche perché la rinegoziazione fatta per dare beneficio sulla spesa corrente, non è utile. Può essere utile al cittadino, nel momento in cui si trova il beneficio, ma vengono penalizzate, poi, le annualità future.

Infatti, la prima rinegoziazione fatta, nel '95, dava la possibilità, all'Ente, di utilizzare tutte le economie per la spesa corrente, e questo ha fatto sì che, per diversi anni, l'Ente godesse di questo beneficio, senza aumentare le tariffe, le imposte, andava tutto bene, ma poi abbiamo pagato il conto, quando il beneficio si è perso.

Infatti, nella rinegoziazione successiva, alla quale abbiamo aderito, si diceva espressamente che il beneficio non poteva essere utilizzato per la spesa corrente, ma doveva essere reinvestito in conto capitale.

Se vedete, tutti gli anni, sul bilancio, c'è una quota di 7.306 euro, che viene dichiarata come avanzo economico, e che deriva dalla rinegoziazione che era stata fatta al tempo.

E, comunque, sui mutui è preferibile, sicuramente, utilizzare tutti i proventi possibili per estinguere il debito.

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Per fare l'intervento finale dopo... Mi sento di dire certe cose. Su certe cose, riguardanti il teleriscaldamento, e questo, è già stato espressamente risposto precedentemente, e quindi si fa senza tornarcene su.

Sui gettoni di presenza, praticamente noi ce li stiamo già riducendo, perché non abbiamo mai fatto né gli incrementi, anzi, l'abbiamo già ridotto del 10%, continuamente. Oltre a questo vi è sfuggito, forse, il fatto che, per quanto riguarda le auto, le missioni, e queste cose, c'è stato un taglio intenso, già, su una situazione del gas, per cui vi posso dire, molto tranquillamente, che

utilizzo, per quanto riguarda, e fanno così anche i nostri Assessori, sicuramente ci pigliamo su le nostre macchine per andare alle riunioni, ci pigliamo su tutto noi per fare questo.

Dopo l'Illaria dirà qualcosa, di conseguenza, per cui mi sento tranquillamente, anzi, molto tranquillo da questo punto di vista.

Dopodiché, un po' il discorso della non visione, questa mi sembra abbastanza strana. Cioè, hai nominato opere, che il 90% delle quali erano state fatte con contributi e con progetti che hanno portato dei finanziamenti. Questa è buona amministrazione.

In questi anni, in anni di crisi, e in un quinquennio precedente, siamo passati da una situazione in cui, grazie a quello strumento, che tu hai detto prima, ci eravamo trovati in grandissima difficoltà amministrativa, e siamo diventati un'Amministrazione che, pur avendo fatto - e sto parlando del pre terremoto - tutto quello che è stato fatto, dopo si vede che, al di fuori di San Benedetto, hanno degli occhiali diversi, di quelli che ci sono a San Benedetto, perché veniamo... non solo complimentati, ma addirittura riceviamo premi, per quello che abbiamo fatto, per la visione che abbiamo, e qua, viceversa, la visione è completamente diversa, però saranno gli altri a giudicare il nostro operato.

Un bilancio non è solo un insieme di numeri, un bilancio è frutto anche di una visione, di quello che questa visione ha portato.

Noi abbiamo diminuito il debito, in anni di crisi incredibili. Abbiamo creato l'opportunità, alle aziende, di venire, nonostante tutto quello che ci gira attorno, e stiamo dando sostenibilità anche con quelle opere che, continuamente...

Dopodiché, rimango un po' lì, quando uno mi dice "mah, l'atteggiamento"... Eh, l'atteggiamento, Marzia, è che se uno dice una roba, l'altro te la spiega, e continui a perseverare, secondo me, non ascoltando quando ti viene riferito, sull'atteggiamento, ecco, questo... dopo, ognuno rimane, giustamente, del suo parere.

Però, insomma, bisogna anche pensare che queste cose qua... cioè, la rinegoziazione dei mutui, è già la terza volta che la riproponi, ed è, secondo noi... ed è per questo che un amministratore e un politico amministrativo è eletto, per fare delle scelte. La scelta, rinegoziazione dei mutui, sicuramente non è da noi appetibile, né praticabile, perché intendiamo cosa? Amministrare. Ottenendo cosa? Risultati. Ma senza andare ad incidere sul futuro delle nostre generazioni, come, magari, in certi momenti è stato fatto.

Sul museo e sulla cultura. E' ovvio che museo - cultura, non solo il pre, ma anche il post terremoto, in un ambito di una crisi, questi sono sempre deficitari.

Certo che la riorganizzazione bisogna valutarla in base agli ingressi, sta di fatto che quando mi si viene detto che non c'è un progetto di insieme, in cui noi abbiamo collegato la cultura a tutte le nostre scuole, passano dai bambini neonati agli anziani della casa di riposo, e nei nostri sistemi museali abbiamo fatto in modo... quindi è un sistema anche culturale, che va avanti.

Sicuramente uno può dire "questo incide", ah, sicuramente, dopodiché anch'io dico "finché potrò, investirò", però ai nostri concittadini, non solo è stato fatto questo, è stata anche fatta la frazione, è stata sistemata la frazione, è stato sistemato l'insieme della struttura di San Benedetto, sono state fatte le aree per il vivere sano, e per quello che comporta tutto questo.

Mi sembra strano che queste visioni le vedano gli altri, ripeto, e ci premiano per questo, e qua non si veda.

L'altro discorso, un po', che mi stava... che volevo un po' puntualizzare... ma, insomma, più o meno sono questi, dopo, c'è qualche cosa, magari, che mi sfugge nella risposta, però, insomma...

Quindi è difficile... ovviamente, su visioni completamente diverse. Anche la tua visione è una visione che io non sposo, e che la mia attività amministrativa non andrà in quel senso, perché io sono stato eletto, e l'ho detto ai miei elettori cosa avevo intenzione di fare. Dopodiché mi è girato, e ci è girato, attorno a noi, tutto il possibile e l'impossibile, ritengo che, però, gli appunti siano sempre quelli, e le proposte siano sempre quelle, quelle di risoluzione. Ecco, noi sono risposte che non accettiamo, perché non sono percorribili, per scelta politica. Io non riorganizzerò mai un mutuo, finché potrò, e renderò sostenibile quello che c'è con quello che ho.

Ah, l'altro discorso era sul fatto ancora... io non ho mica detto che noi non abbiamo soldi, perché noi abbiamo 4 milioni di opere già finanziate, anzi sono di più, nell'articolo. Io non so, ripeto, io non l'ho letto, però è stato detto quella che è la verità, che noi non possiamo spendere. E' stato detto che io partivo con un meno 800, perché dovevo prima arrivare a 800, che erano 800, e la Loretta, oggi, stasera mi ha detto che sono diventati 860.000 euro, prima di poter partire, per minori risorse... Per cui, dopo... Sull'oggettività dei dati... sulle scelte politiche, su quello, è indiscutibile che uno può pensare in un modo e nell'altro, però sull'oggettività dei dati è questo. E' ovvio, che se io ho 4 milioni di opere già finanziate, e non posso spendermi i miei 100.000 euro per farmi le strade... sono cose... questi sono dati innegabili e inconfutabili. Dopodiché... non so. Io, prima di fare la relazione conclusiva... Veneri, hai qualcosa da dire?

VENERI LORIS (GRUPPO LEGA NORD) -

No, no.

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Allora, molto celermente, perché poi mi sembra che abbiamo già parlato abbastanza... Ah, no, volevi dire qualcosa sui gettoni di presenza...?

MORANDI ILARIA (ASSESSORE: SERVIZI SOCIALI, ASSISTENZA E ASILO NIDO) -

Riguardo all'ultimo Consiglio, il penultimo, forse, quando ci avete chiesto, appunto, di contribuire, come Giunta, ai contributi economici che vengono dati alle persone in difficoltà, mi sono presa l'impegno, appunto, per tutta la Giunta, come vi avevo anticipato, che ne avremmo discusso e quindi avremmo, comunque, in qualche modo, contribuito.

Io poi ne ho parlato subito con Loretta, chiedendo come avremmo potuto fare per un'eventuale riduzione dello stipendio, destinandolo proprio ai contributi economici.

Sotto consiglio anche della Loretta, piuttosto che una riduzione dello stipendio, abbiamo, poi, provveduto a parlarne tra di noi, in Giunta, e ci è stato consigliato di fare un bonifico, come privati, diciamo, quindi non è una riduzione sullo stipendio vero e proprio.

Noi, quindi, ne abbiamo parlato tra di noi, logicamente, ogni famiglia, poi, ha le proprie difficoltà, le proprie caratteristiche, e abbiamo, quindi, però, convenuto di fare un bonifico, dell'importo di 1.000 euro, destinato proprio ai contributi economici verso le famiglie che versano in uno stato di bisogno.

Poi, come ha già aggiunto Marco, è già da tempo che, come Giunta, utilizziamo il più possibile, in qualsiasi missione, i nostri automezzi, se è possibile anche i nostri telefoni, tutto quello che possiamo fare, per ridurre, quindi, la spesa delle missioni, non chiedendo alcun rimborso spesa.

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Bottazzi.

BOTTAZZI MARZIA (GRUPPO PROGETTIAMO IL DOMANI) –

Ringrazio l'Assessore per aver fatto questa precisazione, ma noi, veramente, in questa sede, nell'ambito di quel Consiglio, avevamo chiesto un'altra cosa, avevamo chiesto che fosse fatto un progetto, insieme, per vedere come poter raccogliere più disponibilità economiche da devolvere ai cittadini su un progetto, che vedesse insieme l'Amministrazione, tutta, in questo senso, ma anche coinvolgendo le associazioni e i cittadini di San Benedetto.

Cioè noi eravamo rimasti, in questo, che ci dovevamo incontrare come Capigruppo, e noi avevamo chiesto questo, in quella sede, ed era stato, come dire, votato all'unanimità, che si sarebbe fatto in un modo coinvolgente anche per gli altri, proprio per non disperdere quest'idea e per non, come dire, fare dei piccoli pezzetti, ognuno per conto suo.

MORANDI ILARIA (ASSESSORE: SERVIZI SOCIALI, ASSISTENZA E ASILO NIDO) -

Allora, io credo... forse parlo personalmente, ma ne abbiamo anche parlato, poi, in Giunta, un incontro tra voi, Capigruppo, credo che possiate farlo tranquillamente, e la cosa si possa discutere. Noi, come Giunta, quello che abbiamo voluto devolvere, verso un contributo, verso le famiglie che versano in difficoltà, siamo arrivati ad una decisione: che è quella che non c'è bisogno che tutti i cittadini sappiano che noi abbiamo devolto 1.000 euro per le famiglie in difficoltà.

E' una cosa che abbiamo deciso, e che vogliamo fare, l'abbiamo condivisa qui, in Consiglio comunale, in questa sede.

Ritengo anche che, in un periodo del genere, andare, in questo momento, a chiedere alle associazioni, che chiedono a noi i contributi per poter andare avanti, un contributo verso le persone in difficoltà, sia un po' difficile, nel senso che mi sembra di andare ancora nelle tasche dei cittadini per andare ad aiutare le famiglie.

E' vero che c'è un aumento dello stato di bisogno, però è anche vero che noi, adesso, abbiamo potuto farlo, perché abbiamo la disponibilità di questi gettoni e del nostro stipendio, le associazioni stanno andando avanti grazie anche ad un contributo del Comune. E' un ritorno che... Cioè, allora o noi non diamo più il contributo alle associazioni, e quel contributo lo devolviamo verso le persone in difficoltà. Mi sembra, questo, un controsenso, in questo momento, però...

(Interventi fuori microfono)

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Scusa, Marzia, per fare un po' il punto, secondo me, dopo mi dite... Allora, lo strumento che è stato proposto dalla Loretta è quello di dire: non... questo è lo strumento per avere quei fondi lì, a disposizione.

Dopodiché, sull'utilizzo dei fondi, come si diceva, e come si era detto, nell'altro Consiglio, questo, ovviamente, deve avere... diciamo, trovare un canale che vada in quell'ambito in cui i Capigruppo decidano che tipo di intervento fare. E questo è un po' quello che è giusto e che mi sembra logico che accada, da questo punto di vista.

Però dopo, ecco, l'altro discorso che diceva l'Illaria, era il fatto di dire: non ci sentiamo di dare... come si dice, una visibilità, che sembra, almeno... cioè che ha più o meno questo tipo di situazione... ripeto, quello che ho fatto e che ho dato, se l'ho dato, ritengo giusto averlo fatto, magari anche senza una visibilità particolare. Bottazzi.

BOTTAZZI MARZIA (GRUPPO PROGETTIAMO IL DOMANI) –

Allora, nessuno chiede di mettere in piazza quello che fa, perché ognuno fa le cose per conto suo. Qui, in questa sede, si era detta una cosa. Prendiamo atto questa sera che la Giunta si disgiunge dai Consiglieri, cioè la Giunta va per conto suo...

(Interventi fuori microfono)

BOTTAZZI MARZIA (GRUPPO PROGETTIAMO IL DOMANI) –

Allora, però si era...

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Marzia, chiudi, dopo magari...

BOTTAZZI MARZIA (GRUPPO PROGETTIAMO IL DOMANI) –

Si era qui detto e deliberato di fare un progetto insieme, coinvolgendo anche le associazioni. Questo, a oggi la Giunta ha deciso che non farà questo percorso.

MORANDI ILARIA (ASSESSORE: SERVIZI SOCIALI, ASSISTENZA E ASILO NIDO) -

Allora io, come ti ho detto, ti ho detto l'incontro dei Capigruppo, scusami, è giusto che ci sia...

(Intervento fuori microfono della consigliere Bottazzi)

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Cosa? Adesso se stiamo parlando di bilancio, è roba diversa. In poche parole, siccome siete andati sul discorso dei... siccome siete andati su questa roba qua, il punto sostanziale è che la Giunta ha deciso, e lo strumento migliore è stato questo, da quello che ha detto..., di dare mille euro per una progettualità o qualcosa che vada nell'ambito del sociale. Questo è il punto che si era detto, punto. Questo è quello che è successo.

Dopodiché adesso non stiamo mica ad andare lì a fare delle robe...

BOTTAZZI MARZIA (GRUPPO PROGETTIAMO IL DOMANI) –

Su quest'ultimo punto, ma sintetico. Mi richiamo all'intervento già fatto tempo fa, in particolare rivolgo questa esortazione all'Assessore, anche se la somma, diciamo così, è alquanto esigua, ma è un problema di forma, di essere particolarmente attenti alle reali esigenze sociali delle famiglie che vengono in qualche modo valutate. Cerchiamo di privilegiare anche i nostri anziani, tutte quelle persone che nelle pieghe sociali in qualche modo hanno anche un po' di ritrosia a manifestare il proprio disagio e non commettiamo l'errore, seppur in buona fede, naturalmente, di elargire denaro a persone che si manifestano in moltitudine, con un sacco di problemi, anche abbastanza colorite, ma poi alla fine problemi veri non ne hanno o hanno molti meno problemi dei nostri anziani, delle nostre famiglie. Grazie.

MORANDI ILARIA (ASSESSORE: SERVIZI SOCIALI, ASSISTENZA E ASILO NIDO) -

Beh, preciso già che, nel momento in cui vengono dati dei contributi economici, c'è già un controllo da parte dei dipendenti preposti a questo, per cui non vengono dati dei contributi, peraltro tendiamo sempre a non dare somme in denaro, ma a pagare eventuali debiti che queste persone hanno, proprio per essere sicuri che queste persone magari non utilizzino i soldi per andare a giocare piuttosto che altro.

Per cui, insomma, c'è comunque certamente un controllo da parte dell'Ente, prima, verso queste persone cui vengono dati dei contributi.

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Chiudiamo questa storia qua. Sapete che c'è questa roba e poi dopo i componenti della maggioranza, della minoranza eccetera, vi trovate e decidete che tipo di interventi fare.

Allora, per quanto riguarda un po' il bilancio, mi sentivo però di dire due cose anch'io. Innanzitutto, che è stato firmato l'accordo con i Sindacati, i quali hanno messo in evidenza, non so se è già stata data la stampa, la firma, tutti quelli che sono stati gli interventi nell'ambito del sociale che sono stati effettuati da questo Comune, ed è stata la priorità, per l'ennesima volta, nell'ambito degli interventi svolti dalla nostra Amministrazione.

Ci sono tutti i passaggi, ovviamente, e quindi non sto qui a leggervi tutto questo documento, però rispetto ad altri Enti locali sicuramente la sensibilità che è stata dimostrata sul bilancio nei confronti dei problemi del sociale è stata veramente importante.

Dovremmo dire sempre le stesse cose per la situazione in cui ci troviamo, perché io devo essere sincero, intanto che facevo la doccia ho sentito Letta per RAI News 24 e sicuramente il problema è molto, molto, molto importante. Siccome l'ora è tarda e il Segretario sennò si incavola, perché parliamo troppo secondo lui, io vorrei chiudere solo con una roba...

(Intervento fuori microfono)

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Ci supporta. Io vorrei chiudere con questa roba qua, scusate: “Si ha l'impressione che gli italiani non siano più in grado di stare insieme. Oggi siamo più soli nel momento in cui dovremmo essere più uniti. Voi Sindaci siete in prima fila. La cosa più insensata e miope che sta facendo la classe dirigente è lasciare i Sindaci da soli e senza risorse – Sindaci, leggi Amministrazione, ovviamente, locale – e togliendo le risorse i bisogni essenziali. La crisi ha determinato la crescita delle disuguaglianze. Non sono le misure di austerità le misure che superano la crisi. Le disuguaglianze provocano recessione e abbattimento dei consumi; bisogna combattere le disuguaglianze con un nuovo progetto di sviluppo, nuova politica industriale e aggregazione, aumentare la misura delle nostre piccole aziende, che non possono competere a livello internazionale. Meno superstrade e più piste ciclabili, rilanciare un Patto non di stabilità, ma un Patto di onestà”.

Queste parole sono state dette alla riunione dei Comuni italiani per l'Expo, a cui ho partecipato, che c'è stata a Milano il 23 di settembre, e le ha dette il Presidente della Camera Boldrini Laura. Un Presidente della Camera che fa queste affermazioni sul proprio Stato e che mette in evidenza queste cose, penso che sia già di per sé significativo di quello che voglia dire per un Ente locale gestirsi in queste condizioni.

Adesso metto ai voti. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

IE. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

Buonanotte a Loretta.

VENERI LORIS (Gruppo Lega Nord) - No, non su un punto, su... Il Sindaco ha letto le dichiarazioni della Presidente della Camera, Boldrini. Io non mi riconosco in talune idee espresse dalla Boldrini, non sto qui a commentare ciò che ha letto il Sindaco, che in parte è anche condivisibile. Ciò che non è condivisibile, sicuramente in una visione poco prospettica del Presidente della Camera, che dovrebbe, secondo me, pensare a volte prima di aprire la bocca e dire certe cose, è che sicuramente, nonostante la loro importanza, le piste ciclabili non risolvono i problemi di stagnazione e di isolamento dell'Italia e le grandi opere possono, invece, favorire un nuovo rilancio e un nuovo sviluppo.

Come me la pensano tanti italiani, che non si riflettono nella Boldrini, che forse dovrebbe rimaner fuori dal Consiglio comunale di San Benedetto Po. Grazie.

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Prendo atto di questa sua esternazione. Non la condivido. Va bene.

Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno.

Esaurito il dibattito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23.12.2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8 della legge 28.12.2001, n. 448, il quale stabilisce quanto segue: “Il termine previsto per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione”;

Viste le leggi 23.12.2005, n. 266 (finanziaria 2006), 27.12.2006, n. 296 (finanziaria 2007), 24.12.2007, n. 244 (finanziaria 2008), D.L. 25.06.2008, n. 112, legge n. 203 del 22.12.2008 (legge finanziaria 2009), D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito nella legge n. 122/2010 (finanziaria 2010), la Legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011), la Legge n. 183 del 12 novembre 2011 (Legge di Stabilità 2012) e la Legge n. 228 del 24.12.2012 (Legge di Stabilità 2013) contenenti disposizioni varie per gli enti locali;

Dato atto che l'art. 8, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 ha differito al 30 novembre 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 12.07.2013, con la quale è stato formato il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013, corredato della relazione previsionale programmatica e del bilancio pluriennale per gli anni 2013/2014/2015, trasmessa ai Consiglieri Comunali in data 05.09.2013 con nota prot. 11967 del 05.09.2013 completa della relazione del Revisore dei Conti Dott.ssa Maria Grazia Zanni;

Considerato che per quanto attiene alle previsioni effettuate con il bilancio predetto:

- a) per quanto concerne le entrate correnti, si sono tenute a riferimento quelle previste nel bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse valutabile a questo momento, con riferimento alle norme legislative finora vigenti ed agli elementi di valutazione di cui, all'attualità, si dispone relativamente al prossimo esercizio;
- b) per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento stabilite dall'art. 199 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e delle risorse effettivamente acquisibili attraverso tali fonti;
- c) per quanto concerne le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello, consentito dalle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia;
- d) che è stato tenuto conto delle disposizioni per la programmazione degli investimenti di cui all'art. 200, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Rilevato:

- 1) che al bilancio è allegato il conto consuntivo dell'esercizio 2011, approvato con deliberazione consiliare n. 19 del 02.05.2012 e che dalle risultanze del medesimo, rilevate con le modalità di cui all'art. 243 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il Comune non risulta strutturalmente deficitario;
- 2) che con deliberazione G.C. n. 87 del 12.07.2013 sono state determinate le tariffe per i servizi comunali vari, i canoni di concessione e i servizi pubblici a domanda individuale, compresi nell'elenco di cui al decreto del Ministro dell'Interno 31 dicembre 1983, nonché i tassi di copertura in percentuale del costo dei servizi stessi;
- 3) che con deliberazione G.C. n. 13 del 07.02.2013 sono state determinate le tariffe dei servizi voucherizzati: pasti a domicilio e servizio di assistenza domiciliare;
- 4) che nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità degli Amministratori e Consiglieri comunali nelle misure stabilite dalla legge 27 dicembre 1985, n. 816 e successivi adeguamenti, in conformità agli importi stabiliti con deliberazione G.C. n. 84 del 27/06/2013 e con propria delibera n. 24 in data 31.05.2013 (rinuncia gettone di presenza consiglieri con destinazione della somma corrispondente all'erogazione di contributi economici a favore);
- 5) che con propria deliberazione in data odierna sono state stabilite le tariffe per il tributo comunale sui rifiuti e i servizi ai sensi dell'art. 14 del D.L. 06.12.2011, n. 201, convertito in Legge 22.12.2011, n. 214 e successive modifiche e integrazioni;
- 6) che le tariffe del servizio di fognatura e depurazione sono stabilite dal Consorzio Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova;
- 7) che con deliberazione G.C. n. 12 del 30.01.2002 sono stati rideterminati in euro il canone di occupazione spazi ed aree pubbliche;
- 8) che con deliberazione G.C. n. 7 del 21.01.2005 sono state approvati gli incrementi per l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni;
- 9) che con deliberazione C.C. n. 29 in data 25.07.2012 è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) e sono state determinate le aliquote che si intendono confermate anche per l'anno 2013;
- 10) che con deliberazione C.C. n. 10 in data 03.04.2008 è stata determinata nella misura dello 0,62% l'aliquota "opzionale" dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2008 con fascia di esenzione per redditi fino ad € 12.000,00 e che si intende confermata anche per l'anno 2013;

11) che nel bilancio è stato inserito il fondo di solidarietà comunale per € 162.342,00 e fondo sperimentale di riequilibrio quale erogazione di acconto sul fondo di solidarietà per € 189.048,00 e il contributo statale per l'ammortamento dei mutui per € 26.580,00 in conformità alle assegnazioni provvisorie disposte;

12) che con propria deliberazione in data odierna sono stati approvati il programma dei lavori pubblici per il triennio 2013-2014-2015 e l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2013;

13) che con deliberazione della G.C. n. 89 del 12.07.2013 sono state determinati i valori delle aree e fabbricati destinati alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18.04.1962, n. 167, 22.10.1971, n. 865 e 5.8.1978, n. 457, che potrebbero essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;

Visto l'art.5 comma 4 della L.R. 27/2007, che prevede che l'ente proprietario di alloggi Erp rediga un Programma di Manutenzione per la buona conservazione del patrimonio, da allegare al bilancio;

Visto il Decreto n°12.650 del 26.11.2009 della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche della Regione Lombardia, con il quale sono state approvate le linee guida per la predisposizione e la trasmissione alla Giunta Regionale dei programmi di manutenzione di cui all'articolo 5 comma 4 della L.R.27/2007;

Viste le tabelle qui allegate, predisposte dal Settore Tecnico, ritenute conformi agli obiettivi dell'Amministrazione Comunale e meritevoli di approvazione;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267,

Visto il parere favorevole reso dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione;

Vista la relazione del Revisore dei Conti, resa in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 239, comma 1, lett. B), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, allegata sub "G";

Con voti favorevoli n. 8 (Gruppo Uniti per Crescere), contrari n. 4 (Gruppo Progettiamo il Domani e Gruppo Lega Nord), espressi per alzata di mano su n. 12 Consiglieri presenti e n. 12 votanti, astenuti n. 0;

D E L I B E R A

1) di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 così come proposto ed approvato dalla Giunta Comunale nelle seguenti risultanze finali (ALLEGATO A):

ENTRATE

TITOLO I°	€ 4.654.397,78
TITOLO II°	€ 197.889,00
TITOLO III°	€ 1.829.700,00
TITOLO IV°	€ 3.549.138,60
TITOLO V°	€ 2.206.457,00
TITOLO VI°	€ 1.280.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2012	€ 167.824,22

TOTALE	€ 13.885.406,60
--------	-----------------

USCITE

TITOLO I°	€ 6.381.386,00
TITOLO II°	€ 5.192.922,60
TITOLO III°	€ 1.031.098,00
TITOLO IV°	€ 1.280.000,00
TOTALE	€ 13.885.406,60

2) di approvare, a corredo del bilancio annuale, il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2014-2015, la relazione previsionale pluriennale e programmatica la relazione tecnica (allegati B), C) D);

3) di confermare le tariffe e le aliquote approvate dalla Giunta con i seguenti atti:

- deliberazione G.C. n. 13 del 07.02.2013 tariffe dei servizi voucherizzati: pasti a domicilio e servizio di assistenza domiciliare;
- deliberazione G.C. n. 87 del 12.07.2013 tariffe per i servizi comunali vari, i canoni di concessione e i servizi pubblici a domanda individuale;
- deliberazione G.C. n. 12 del 30.01.2002 di rideterminazione in euro del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche;
- deliberazione G.C. n. 7 del 21.01.2005 sono state approvati gli incrementi per l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni;

4) di confermare anche per l'anno 2013, quanto disposto per l'anno 2008 con la deliberazione C.C. n. 10 in data 03.04.2008 - aliquota dello 0,62% "opzionale" dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con fascia di esenzione per redditi fino ad € 12.000,00;

5) di confermare anche per l'anno 2013 quanto disposto con deliberazione C.C. n. 29 in data 25.07.2012 "regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) e aliquote per l'anno 2012", aliquote che si intendono confermate anche per l'anno 2013;

6) di dare atto che le tariffe del servizio di fognatura e depurazione sono stabilite dal Consorzio Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova;

7) di dare atto che il bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015 rispettano gli obiettivi di miglioramento stabiliti dall'art. 30, 31 e 32 della Legge 183 del 12.11.2011 e dalla circolare n. 5 del 14.2.2012 come risulta dai prospetti allegati E);

8) di fissare nell'importo massimo di € 70.000,00 la spesa per l'anno 2013 per gli incarichi di collaborazione autonoma inseriti nel piano approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 29.11.2012 dando atto che la spesa complessiva per gli incarichi esterni è quantificata in € 80.000,00 per la parte corrente ed € 500.000,00 per gli interventi in conto capitale (9,60% interventi programmati);

9) di approvare il programma di manutenzione per la buona conservazione degli alloggi Erp ai sensi dell'art.5 comma 4 della L.R. 27/2007 (allegato F).

Con separata e successiva votazione con voti favorevoli n. 8 (Gruppo Uniti per Crescere), contrari n. 4 (Gruppo Progettiamo il Domani e Gruppo Lega Nord), espressi per alzata di mano su n. 12 Consiglieri presenti e n. 12 votanti, astenuti n. 0, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

PARERI PREVENTIVI
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
In ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE CONTRARIO

Addì 26/09/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to PINOTTI LORETTA

=====

PARERE DEL RESPONSABILE SERVIZIO RAGIONERIA
In ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE CONTRARIO

Addì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Letto , confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to GIAVAZZI MARCO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to MAGALINI DR. RENATO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi

Addì 09/10/2013

Si attesta la pubblicazione

IL MESSO NOTIFICATORE COMUNALE

F.to Fangareggi Monica

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA AD USO AMMINISTRATIVO.

Addì 09/10/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.TO

MAGALINI DR. RENATO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

[X] è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);

[X] è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 09/10/2013 senza reclami (art. 124 D.Lgs. 267/2000);

è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.

134, comma 3, D.Lgs. 267/2000).

Addì _____